

C.IA.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	76.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2024	31-08-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	509.863	568.750
Totale immobilizzazioni immateriali	509.863	568.750
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	286.112	319.772
2) impianti e macchinario	61.387	105.704
3) attrezzature industriali e commerciali	207.372	165.689
4) altri beni	65.906	60.375
5) immobilizzazioni in corso e acconti	121.825	-
Totale immobilizzazioni materiali	742.602	651.540
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.877	5.877
Totale partecipazioni	5.877	5.877
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.738	22.738
Totale crediti verso altri	22.738	22.738
Totale crediti	22.738	22.738
3) altri titoli	665.064	653.625
Totale immobilizzazioni finanziarie	693.679	682.240
Totale immobilizzazioni (B)	1.946.144	1.902.530
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	588.626	163.085
Totale rimanenze	588.626	163.085
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.387.027	1.961.794
Totale crediti verso clienti	3.387.027	1.961.794
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.050	2.240
Totale crediti tributari	39.050	2.240
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.931	147.716
Totale crediti verso altri	22.931	147.716
Totale crediti	3.449.008	2.111.750
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.051.688	2.433.315
3) danaro e valori in cassa	868	1.248
Totale disponibilità liquide	2.052.556	2.434.563
Totale attivo circolante (C)	6.090.190	4.709.398
D) Ratei e risconti	106.795	106.892

Totale attivo	8.143.129	6.718.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.440	76.440
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	133.970	133.970
IV - Riserva legale	508.208	456.175
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	(2)	(3)
Totale altre riserve	129.114	129.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.999	52.035
Totale patrimonio netto	907.731	847.733
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	433.603	494.094
Totale fondi per rischi ed oneri	433.603	494.094
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.701.786	1.795.790
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.780	132.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	331.715	323.326
Totale debiti verso banche	507.495	455.651
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.446	612.678
Totale acconti	1.066.446	612.678
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.485.012	825.918
Totale debiti verso fornitori	1.485.012	825.918
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.535	74.673
Totale debiti tributari	97.535	74.673
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.005	150.559
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.005	150.559
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	961.952	496.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.341	164.243
Totale altri debiti	1.088.293	661.045
Totale debiti	4.422.786	2.780.524
E) Ratei e risconti	677.223	800.679
Totale passivo	8.143.129	6.718.820

Conto economico

	31-08-2024	31-08-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.511.038	9.419.074
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	425.541	(547.944)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.274	58.634
altri	124.229	108.672
Totale altri ricavi e proventi	130.503	167.306
Totale valore della produzione	10.067.082	9.038.436
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	417.245	350.976
7) per servizi	3.532.343	2.936.311
8) per godimento di beni di terzi	608.413	547.697
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.460.835	3.265.682
b) oneri sociali	979.261	938.894
c) trattamento di fine rapporto	262.263	271.558
e) altri costi	67.480	109.610
Totale costi per il personale	4.769.839	4.585.744
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.059	64.233
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.766	164.325
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	366.825	238.558
14) oneri diversi di gestione	281.906	226.221
Totale costi della produzione	9.976.571	8.885.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.511	152.929
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	36.841
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	36.841
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.196	180
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.752	8.910
Totale proventi diversi dai precedenti	20.752	8.910
Totale altri proventi finanziari	28.948	45.931
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.507	44.026
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.507	44.026
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.559)	1.905
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.439	0
Totale rivalutazioni	11.439	0
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	39.366

Totale svalutazioni	0	39.366
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	11.439	(39.366)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	90.391	115.468
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.392	63.433
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.392	63.433
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.999	52.035

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2024	31-08-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	59.999	52.035
Imposte sul reddito	30.392	63.433
Interessi passivi/(attivi)	11.559	(1.905)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(30)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	101.950	113.533
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	262.263	271.558
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.825	228.558
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(11.439)	39.366
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	67	156.074
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	602.716	695.556
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	704.666	809.089
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(425.541)	547.945
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.425.233)	160.662
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	659.094	(44.526)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	97	(6.897)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(123.456)	245.814
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.019.299	(285.698)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(295.740)	617.300
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	408.926	1.426.389
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.559)	(34.936)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.392)	(49.413)
(Utilizzo dei fondi)	(416.758)	(68.734)
Totale altre rettifiche	(458.709)	(153.083)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(49.783)	1.273.306
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(380.896)	(149.880)
Disinvestimenti	0	30
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.172)	(45.700)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(50.000)
Disinvestimenti	0	44.493
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(384.068)	(201.057)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	194.400	250.000
(Rimborso finanziamenti)	(142.556)	(127.674)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	51.844	122.326
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(382.007)	1.194.575
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.433.315	1.238.070
Danaro e valori in cassa	1.248	1.918
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.434.563	1.239.988
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.051.688	2.433.315
Danaro e valori in cassa	868	1.248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.052.556	2.434.563
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 59.999, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 30.392 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 366.825.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono esposte in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2024 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi conseguenti all'instabilità geopolitica internazionale e le prime avvisaglie di una possibile contrazione degli andamenti livello nazionale, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è pertanto redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità

dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, svaluto in caso di perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti allora in essere che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sono valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi specifica delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo.

Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi ad obblighi contrattuali, a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo

ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti. Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.521	787.408	849.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.521	218.658	281.179
Valore di bilancio	0	568.750	568.750
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.172	3.172
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-	62.059	62.059
Totale variazioni	-	(58.887)	(58.887)
Valore di fine esercizio			
Costo	62.521	758.123	820.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.521	248.260	310.781
Valore di bilancio	0	509.863	509.863

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura. Risultano completamente ammortizzate.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 509.863), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 6 anni, per la sede di Ciriè è pari a 5 anni, per la sede di Valperga è pari a 2 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 11 anni.

I decrementi hanno riguardato eliminazione di costi completamente ammortizzati per euro 32.457.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione

degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	614.614	496.041	1.017.075	597.871	-	2.725.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.842	390.337	851.386	537.496	-	2.074.061
Valore di bilancio	319.772	105.704	165.689	60.375	-	651.540
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	209.180	49.891	121.825	380.896
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	33.660	44.250	167.496	44.360	-	289.766
Altre variazioni	-	(67)	(1)	-	-	(68)
Totale variazioni	(33.660)	(44.317)	41.683	5.531	121.825	91.062
Valore di fine esercizio						
Costo	614.614	496.041	1.203.976	647.652	121.825	3.084.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.502	434.654	996.604	581.746	-	2.341.506
Valore di bilancio	286.112	61.387	207.372	65.906	121.825	742.602

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2024 comprendono, per un costo storico di euro 614.614, costruzioni leggere, create con due progetti, di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, entrambi finanziati da bandi di Finpiemonte. Il primo progetto, interamente ammortizzato, ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 250.000, alla creazione del bar scolastico, mentre il secondo progetto ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 269.896, alla creazione del Lean Centre e di una aula aggiuntiva.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 113.982, macchinari per euro 335.742 e sistemi di allarme per euro 46.316.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2024, attrezzature didattiche per euro 793.520, hardware didattico e d'ufficio per euro 410.455.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 597.123, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 44.479.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31 agosto 2024 sono presenti immobilizzazioni in corso e acconti per euro 121.825 relativi al relamping di tutte le sedi che finirà nei primi mesi dell'anno 2025.

Le dismissioni hanno riguardato cespiti completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	202.969
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	26.781
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	90.828
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.570

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti contratti:

SOCIETA'	ESERCIZIO DI STIPULA	DURATA CONTRATTO (MESI)	VAL.ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERC.	COSTO STORICO DEI BENI SE ISCRITTI IN BILANCIO	FONDO AMMORT.	AMMORT. ANNO
ALBA LEASING	2019/2020	60	3867,00	546,00	60.390,00	40.763,00	9.059,00
numero contratto	01146294/001						
ALBA LEASING	2023/2024	60	50.094,00	1.420,00	48.861,00	3.665,00	3.665,00
numero contratto	1215375/1						
SELLA LEASING	2020/2021	60	13.132,00	679,00	48.800,00	25.620,00	7.320,00
numero contratto	4010362						
SELLA LEASING	2021/2022	60	9.798,00	366,00	17.768,00	6.663,00	2.665,00
numero contratto	4015386						
SELLA LEASING	2021/2022	60	9.798,00	366,00	17.768,00	6.663,00	2.665,00
numero contratto	4015390						

SELLA LEASING	2021/2022	60	4.139,00	193,00	9.382,00	3.518,00	1.407,00
numero contratto	4015402						

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Committo Impresa Sociale, oltre a modeste quote minori, iscritte al costo di sottoscrizione.

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da crediti finanziari verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali; sono iscritti al valore nominale e al costo di sottoscrizione.

Gli Altri Titoli comprendono certificati di investimento Intesa San Paolo per 50.000 e quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, che non rappresenta un investimento di tipo speculativo. Sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto di doverne adeguare il valore di esposizione contabile (pari al costo di acquisto o sottoscrizione) all'andamento negativo nel corso degli esercizi, ripristinandone in parte o per intero il valore nel caso di andamento positivo dell'esercizio. Nello specifico la rivalutazione accertata nel bilancio in commento, calcolata sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi, è stata pari a 11.439 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Sono iscritti al costo di sottoscrizione o di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.877	5.877	709.882
Svalutazioni	-	-	56.257
Valore di bilancio	5.877	5.877	653.625
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(11.439)
Totale variazioni	-	-	11.439
Valore di fine esercizio			
Costo	5.877	5.877	709.882
Svalutazioni	-	-	44.818
Valore di bilancio	5.877	5.877	665.064

Nella voce Partecipazioni in altre Imprese è allocato l'importo di euro 5.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione Committo Impresa Sociale, di cui Ciac è promotore e fondatore e altre quote minori per euro 877, rimaste costanti.

Nella voce Altri Titoli, pari a euro 665.064, sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, al netto delle svalutazioni / rivalutazioni effettuate e le quote dei certificati di investimento Intesa San Paolo.

La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio non sono state fatte acquisizioni, né sono state sottoscritte nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI. E' stata rilevata in bilancio una rivalutazione di tale fondo pari a euro 11.439, dovuta al riallineamento al prezzo medio di mercato dell'ultimo semestre 01/03/2024-31/08/2024, della valorizzazione delle quote possedute. Il costo storico ammonta a euro 709.882.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sempre in funzione della media

aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e - per quanto riguarda il credito verso enti assicurativi - al costo storico di sottoscrizione, molto inferiore all'attuale valore di riscatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	22.738	0	22.738	22.738
Totale crediti immobilizzati	22.738	0	22.738	22.738

I crediti riguardano:

- per euro 8.222 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR, rimasti invariati
- depositi cauzionali per euro 14.516, rimasti invariati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.877
Crediti verso altri	22.738
Altri titoli	665.064

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, analiticamente quantificati.

Al 31 agosto 2024 alcuni corsi delle direttive regionali MA1 -GOL, MA2, OSS, FCI e Academy, non si sono conclusi entro il termine dell'esercizio, ma si sono protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi; sono stati pertanto quantificati al costo complessivo di produzione e iscritti nei lavori in corso su ordinazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	163.085	425.541	588.626
Totale rimanenze	163.085	425.541	588.626

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.961.794	1.425.233	3.387.027	3.387.027
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.240	36.810	39.050	39.050
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	147.716	(124.785)	22.931	22.931
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.111.750	1.337.258	3.449.008	3.449.008

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.837.915 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 3.387.027 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte e Fondo Interprofessionale Fondimpresa).

In questo esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione crediti la quota fiscalmente deducibile pari a euro 15.000 dopo l'utilizzo del fondo per euro 7.281 per copertura crediti definitivamente inesigibili. Il fondo svalutazione crediti è pertanto passato da euro 80.384 ad euro 88.103.

I crediti verso altri, pari a euro 22.931, sono rappresentati da crediti per anticipi a fornitori e altri crediti vari.

I crediti Tributari sono rappresentati da: crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti verso erario per saldo Ires e Irap 2024 a credito (al netto del debito d'esercizio).

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.433.315	(381.627)	2.051.688
Denaro e altri valori in cassa	1.248	(380)	868
Totale disponibilità liquide	2.434.563	(382.007)	2.052.556

Si evidenzia una diminuzione di 382.007 euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario. In particolare, la diminuzione di cassa origina dall'assorbimento per incremento del capitale circolante (rimanenze e crediti commerciali) e dagli investimenti, finanziati in misura modesta con incremento dei debiti verso le banche.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.530	5.530
Risconti attivi	106.892	(5.627)	101.265
Totale ratei e risconti attivi	106.892	(97)	106.795

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ratei attivi per interessi per euro 5.530 e risconti attivi per un totale di euro 101.265, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	76.440	-	-		76.440
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	133.970	-	-		133.970
Riserva legale	456.175	52.035	(2)		508.208
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-		129.116
Varie altre riserve	(3)	-	1		(2)
Totale altre riserve	129.113	-	1		129.114
Utile (perdita) dell'esercizio	52.035	(52.035)	-	59.999	59.999
Totale patrimonio netto	847.733	0	(1)	59.999	907.731

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a Riserva Legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.440	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	133.970	Capitale	A-B	133.970
Riserva legale	508.208	Utile	B	508.208
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	129.116	Capitale	A-B	129.116
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	129.114	Capitale	A-B	129.116
Totale	847.732			771.294
Quota non distribuibile				771.294
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo, le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 433.603.

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 334.671, appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio; in particolare, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale /giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro 335 mila l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di più anni.

Il fondo oneri pari a euro 98.932, di cui euro 32.633 accertati nell'esercizio in commento, è stato appostato a parziale copertura dell'"Indennità una tantum" consistente in una somma che l'Azienda dovrà erogare a parziale copertura della c.d. "vacanza contrattuale" ossia il periodo in cui il CCNL, seppur scaduto, continua ad esser applicato sia da un punto di vista normativo che retributivo.

L'accertamento del fondo oneri è inoltre dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio precedente erano stati definiti ed iniziati i progetti di "Revisione del sistema di Pianificazione e Controllo di gestione" e di "Mappatura dei processi aziendali", che, seppur proseguiti nell'esercizio in corso, generando quindi una parziale riduzione del fondo oneri, non hanno ancora potuto vedere la loro conclusione nell'esercizio.

Sono inoltre iniziati nell'esercizio in corso: sia un progetto commerciale e di marketing che un progetto di informatica per la Intranet aziendale My Ciac, che non hanno ancora visto la fine entro la conclusione dell'esercizio, ragione per cui è stato necessario appostare a bilancio per entrambi una quota di Fondo.

In aggiunta il Direttore Tecnico ha effettuato una serie di verifiche presso le sedi operative e ha stilato un elenco di lavori di adeguamento alla normativa relativa alla sicurezza, necessari o utili al prosieguo dell'attività, oltre a quelli di ordinaria manutenzione che annualmente si rendono indispensabili a copertura degli oneri conseguenti all'attività scolastica dell'esercizio. Nell'esercizio, come già nei precedenti, C.IA.C. ha provveduto ad effettuare numerose manutenzioni ma, per questioni logistiche non è stato in grado di effettuare anche questi interventi comunicati dal Responsabile negli ultimi mesi.

In particolare, a fine esercizio sono state segnalate:

- la necessità di procedere alla manutenzione acustica dei soffitti di alcune stanze, intervenendo sulle quadrotte del controsoffitto, presso la sede di Ivrea Prat per un preventivo di euro 4.486 IVA compresa;
- la necessità di procedere alla manutenzione acustica dei soffitti della sala ristoro e dell'Ufficio Amministrazione, presso la sede di Rivarolo, intervenendo sulle quadrotte del controsoffitto, per un preventivo di euro 5.967 IVA compresa;
- la necessità di procedere con alcuni lavori di manutenzione del Robot Fanuc presso la sede di Ciriè, per un preventivo di euro 2.808 IVA compresa
- la necessità di procedere con la manutenzione della rete informatica presso la sede di Ciriè, per un preventivo di euro 10.126 IVA compresa

Come indicato dal principio contabile OIC 31, essendo gli oneri individuati, l'accantonamento è stato effettuato andando a imputare i medesimi nelle voci di costo 7 di conto economico.

Di seguito l'evoluzione del fondo:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	494.094	494.094
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	32.633	32.633

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	93.124	93.124
Totale variazioni	(60.491)	(60.491)
Valore di fine esercizio	433.603	433.603

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.795.790
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	262.263
Altre variazioni	(356.267)
Totale variazioni	(94.004)
Valore di fine esercizio	1.701.786

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Nell'anno si è provveduto a variare la contabilizzazione delle quote relative al TFR versato a fondi esterni, provvedendo a stralciare il pregresso già versato dall'ammontare del TFR e dai relativi controvalori di credito.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	455.651	51.844	507.495	175.780	331.715
Acconti	612.678	453.768	1.066.446	1.066.446	-
Debiti verso fornitori	825.918	659.094	1.485.012	1.485.012	-
Debiti tributari	74.673	22.862	97.535	97.535	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.559	27.446	178.005	178.005	-
Altri debiti	661.045	427.248	1.088.293	961.952	126.341
Totale debiti	2.780.524	1.642.262	4.422.786	3.964.730	458.056

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Durata originaria	Ancora aperto per	Scadente nell'esercizio successivo	Scadente oltre l'esercizio successivo
euro 250.000	84 mesi	euro 186.332	euro 34.596	euro 151.736
euro 220.000	84 mesi	euro 41.904	euro 31.429	euro 10.476
euro 110.000	60 mesi	euro 32.177	euro 22.628	euro 9.549
euro 150.000	84 mesi	euro 30.228	euro 24.409	euro 5.819
euro 110.000	60 mesi	euro 32.685	euro 21.792	euro 10.893
euro 194.400	60 mesi	euro 184.168	euro 40.926	euro 143.242

I debiti per acconti di euro 1.066.446 sono relativi ad anticipi corsi non interamente erogati al 31 agosto 2024, pertanto non conclusi ed iscritti tra le rimanenze.

I debiti verso fornitori comprendono euro 805.617 di fatture da ricevere.

I debiti tributari, pari a euro 97.535 sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 84.504;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 11.000;
- debiti per ritenute co.co.co. euro 0;
- debiti per IVA euro 603
- debiti per imposte differite TFR per euro 1.428 (al netto degli acconti)

La società è a credito di IRAP al netto degli acconti.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 311.268 di cui euro 126.341 scadenti oltre l'esercizio successivo, verso i dipendenti per euro 737.157, verso partners per euro 35.282, verso Ebirdpof (ente bilaterale per la formazione professionale) per euro 2.947, oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	348.612	(260.824)	87.788
Risconti passivi	452.067	137.368	589.435
Totale ratei e risconti passivi	800.679	(123.456)	677.223

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 677.223 in ossequio al principio della competenza, in modo da correlare costi e ricavi, compresi quelli per contributi ricevuti.

I ratei passivi, pari a euro 87.788, riguardano oneri per fidejussioni per euro 5.902, il costo del personale per vacanza contrattuale relativa al mancato rinnovo del CCNL e CCRL per euro 15.486, arretrati locazione per euro 41.250, esonero disabili per euro 9.999, sanzione pratica infortunio anni pregressi per euro 10.329 oltre ad altri debiti di minor importo.

I risconti passivi pari a euro 589.435 riguardano un contributo da parte dell'azienda SATA per allestimento laboratori meccanici per euro 3.244, un contributo da parte del Rotary di Ivrea per l'acquisto di un robot EDO per euro 3.651, un progetto finanziato da Unioncamere per la digitalizzazione delle PMI per euro 20.093, quattro progetti finanziati Finpiemonte per euro 290.659; un progetto Covid per euro 244.535; progetto Smart Working per euro 4.753; linea A per euro 8.993 e linea 113A per euro 32.379, beni omaggiati da ditta Hoffman per euro 3.751, e ricavi di competenza futura per euro 268.037.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 10.067.082.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 9.511.038 e comprendono le competenze delle attività concluse.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 425.541.

Altri ricavi e proventi: tale voce per euro 124.229 è costituita essenzialmente da entrate diverse e per euro 6.274 da proventi per contributi in conto esercizio per credito d'imposta a copertura caro energia e gas e per rimborsi carbon tax.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione attività POR FSE fondi stato regione	8.505.498
Gestione Corsi Interprofessionali	304.016
Gestione altri corsi e attività	701.524
Totale	9.511.038

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 9.976.571. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano a euro 417.245.

Per servizi: ammontano a euro 3.532.343 comprendono euro 2.134.122 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 416.170 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 101.479 per manutenzioni attrezzature, euro 288.082 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 60.503 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 209.130 per pulizie, euro 121.497 per ticket restaurant, euro 44.339 per assicurazioni, euro 16.510 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 8.384 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 39.120 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 1.837 per spese postali, per euro 6.916 per spese di lavanderia, euro 5.225 per Inail co.co.co., euro 78.582 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori, euro 447 per mostre e fiere.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 608.413 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 394.505, locazioni operative e finanziarie per euro 118.878, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 59.784, imposte indeducibili per euro 35.246.

Costo del personale: ammonta a euro 4.769.839, con un aumento di euro 184.095 dovuto all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di 12 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 281.906 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 33.728, le spese di rappresentanza per euro 0, spese di ristorazione e catering per euro 3.539, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 41.612, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 54.082, le spese per acquedotto per euro 18.710, acquisti riviste e abbonamenti per euro 575, INAIL allievi per euro 76.681, erogazioni liberali per euro 8.725, contributi associativi per euro 6.107, sopravvenienze passive per euro 33.936, iva indetraibile per euro 2.897 oltre ad altri costi di diversa natura per euro 1.314.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 28.948 sono riferiti a interessi attivi.

Gli oneri finanziari pari a euro 40.507 comprendono interessi passivi bancari per euro 26.578, altri oneri finanziari per euro 1.166, spese bancarie per euro 12.763.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la rivalutazione dell'esercizio (o meglio, il parziale ripristino di valore) del Fondo Obbligazionario San Paolo per euro 11.439.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 90.391 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 30.392 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 14.898 per Irap e euro 15.494 per Ires.

L'Irap, è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un contenuto incremento del costo del lavoro; tutto ciò ha comportato nell'esercizio corrente una ridotta imposizione a tale titolo.

L'Ires è calcolata su una base imponibile di 90 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità netta imposte (3 mila euro) e accantonamenti (33 mila euro) ed altri costi (42 mila euro), deducibilità superammortamento (10 mila euro) e Irap (5 mila euro), e recupero per utilizzo fondo oneri tassati negli esercizi precedenti (93 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 104 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 433 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi e Oneri	494.094	(60.491)	433.603	24,00%	104.064

Residua un utile netto di euro 59.999, molto soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Il rendiconto finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è positivo di 704 mila euro (-105 mila euro rispetto al precedente esercizio). Il dato diviene negativo per circa euro 50 mila dopo le variazioni di capitale circolante e l'utilizzo dei fondi, a causa dell'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali, poste su cui si hanno poche leve, stante la particolare attività svolta.

Dopo le attività di investimento e finanziamento, il flusso finanziario dell'anno è negativo per 382 mila euro, con scarso ricorso all'indebitamento bancario.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in aumento di dodici unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	113
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono per euro 4.568.845 le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che tali garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre 2024/2025 la nostra società è riuscita ad attivare, in modalità in presenza, tutti i corsi che le sono stati assegnati e a svolgere attività su tutte le iniziative/bandi che le sono stati finanziati. Attualmente si riscontrano ritardi da parte della Regione nell'approvazione dei bandi, delle relative assegnazioni e nella chiusura delle pratiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 8.202.627.

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	Fonte Finanziamento
REGIONE PIEMONTE	211.720,50	BILANCIO REGIONALE
REGIONE PIEMONTE	1.346.461,00	FONDI FSC EX FSE
REGIONE PIEMONTE	2.040,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	233.037,95	FONDI STATALI DIVERSI
REGIONE PIEMONTE	116.606,70	FONDI STATALI FIXO
REGIONE PIEMONTE	1.396.515,10	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	9.911,75	FONDO REGIONALE DISABILI
REGIONE PIEMONTE	67.581,10	Fonte Disabili
REGIONE PIEMONTE	181.301,00	Fonte POR
REGIONE PIEMONTE	1.788.980,65	FSE+
REGIONE PIEMONTE	209.515,74	PNRR
REGIONE PIEMONTE	980.180,91	PNRR/GOL
REGIONE PIEMONTE	879.324,00	PNRR-DUALEREG
REGIONE PIEMONTE	62.076,70	POR FSE 2014-2020
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	18.671,00	FONDO REGIONALE DISABILI
ASSOCIAZIONE CNOS-FAP	10.342,08	FSC
C.I.O.F.S. FP PIEMONTE	112.939,32	POR FSE 2014-2020
CREA - Creative Europe Programme	12.719,00	FONDI UNIONE EUROPEA
FONDAZIONE ITS	220.243,93	MIUR, FONDI FSC EX FSE, FSE +
FONDIMPRESA	294.315,40	FONDI INTERPROFESSIONALI
UNIONCAMERE	25.000,00	FESR
FINPIEMONTE	23.143,47	FESR
TOTALE	8.202.627,30	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)

C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80

VALPERGA (TO)

P.I 05157480012 - C.F. 92500110017

Capitale Sociale € 76.440,00 i.v.

Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017

Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2024**

Signori consorziati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2024.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 9.511.038 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 9.419.074 e un utile netto di euro 59.999 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 52.035.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 30.392 al risultato lordo di euro 90.391.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 351.825 ai fondi di ammortamento
- euro 15.000 al fondo svalutazione crediti
- euro 262.263 al fondo trattamento lavoro subordinato
- euro 32.633 al fondo oneri.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

In un documento separato viene redatto anche il bilancio sociale per lo stesso periodo (1 settembre 2023 – 31 agosto 2024), giunto alla sua VII edizione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. Nell'ambito della riclassificazione in ottica gestionale e finanziaria, euro 121.825 di acconti per acquisti di cespiti che verranno completati nel corso del prossimo esercizio sono stati allocati tra i crediti diversi dell'attivo circolante.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2023 31/08/2024	Var. %	01/09/2022 31/08/2023
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.052.556	-15,69% ↓	2.434.563
1.2) Liquidità differite	3.677.628	65,76% ↑	2.218.642
1.3) Rimanenze	588.626	260,93% ↑	163.085
Totale attivo circolante	6.318.810	31,20% ↑	4.816.290
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	509.863	-10,35% ↓	568.750

2.2) Immobilizzazioni materiali	620.777	-4,72% ↓	651.540
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	693.679	1,68% ↑	682.240
Totale attivo immobilizzato	1.824.319	-4,11% ↓	1.902.530
Totale capitale investito	8.143.129	21,20% ↑	6.718.820
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	4.641.953	50,05% ↑	3.093.634
2) Passività consolidate	2.593.445	-6,63% ↓	2.777.453
3) Patrimonio netto	907.731	7,08% ↑	847.733
Totale capitale acquisito	8.143.129	21,20% ↑	6.718.820

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2023 31/08/2024 (% Val. Prod.)	01/09/2022 31/08/2023 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.511.038 (95,72%)	9.419.074 (106,18%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	425.541 (4,28%)	-547.944 (6,18%)
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Valore della produzione	9.936.579 (100,00%)	8.871.130 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	417.245 (4,20%)	350.976 (3,96%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	4.140.756 (41,67%)	3.484.008 (39,27%)
Valore aggiunto	5.378.578 (54,13%)	5.036.146 (56,77%)
- Costo per il personale	4.769.839 (48,00%)	4.585.744 (51,69%)
Margine operativo lordo (MOL)	608.739 (6,13%)	450.402 (5,08%)
- Ammortamenti e svalutazioni	366.825 (3,69%)	238.558 (2,69%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	241.914 (2,43%)	211.844 (2,39%)
+ Altri ricavi e proventi	130.503 (1,31%)	167.306 (1,89%)
- Oneri diversi di gestione	281.906 (2,84%)	226.221 (2,55%)
+ Proventi finanziari	28.948 (0,29%)	45.931 (0,52%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-40.507 (0,41%)	-44.026 (0,50%)
Reddito corrente	78.952 (0,79%)	154.834 (1,75%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	11.439 (0,12%)	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	0 (0,00%)	39.366 (0,44%)
Reddito ante imposte	90.391 (0,91%)	115.468 (1,30%)
- Imposte sul reddito	30.392 (0,31%)	63.433 (0,72%)
Reddito netto	59.999 (0,60%)	52.035 (0,59%)

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Indicatori economici

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)
		01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
ROI (Return On Investment)		2,97 %	3,15 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli “Altri ricavi e proventi” (voce A.5) e sottraendo gli “Oneri diversi di gestione” (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)
	01/09/2023 31/08/2024
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	457.336 € 391.487 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli “Altri ricavi e proventi” (voce A.5) e sottraendo gli “Oneri diversi di gestione” (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)
	01/09/2023 31/08/2024
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	90.511 € 152.929 €

Indicatori patrimoniali

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/09/2023	01/09/2022
	31/08/2024	31/08/2023
Margine di Struttura Primario	-916.588 €	-1.054.797 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2023	01/09/2022
	31/08/2024	31/08/2023
Indice di Struttura Primario	49,76 %	44,56 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/09/2023	01/09/2022
	31/08/2024	31/08/2023
Margine di Struttura Secondario	1.676.857 €	1.722.656 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Indice di Struttura Secondario	191,92 %	190,55 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Mezzi propri / Capitale investito	11,15 %	12,62 %

Indicatori di liquidità

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Margine di Liquidità Primario	-2.589.397 €	-659.071 €

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Margine di Liquidità Secondario	1.088.231 €	1.559.571 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Indice di Liquidità Secondario	123,44 %	150,41 %

Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2023 31/08/2024	01/09/2022 31/08/2023
Capitale Circolante Netto	1.676.857 €	1.722.656 €

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/09/2023 31/08/2024	Diff.	01/09/2022 31/08/2023
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.801.581	-78.211	1.879.792
Immobilizzazioni immateriali	509.863	-58.887	568.750
Immobilizzazioni materiali	620.777	-30.763	651.540
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	670.941	11.439	659.502
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-326.260	417.565	-743.825
Rimanenze	588.626	425.541	163.085
Crediti di natura non finanziaria	3.570.833	1.459.083	2.111.750
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	106.795	-97	106.892
(meno) Debiti di natura non finanziaria	3.915.291	1.590.418	2.324.873
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	677.223	-123.456	800.679
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	433.603	-60.491	494.094
(meno) T.F.R.	1.701.786	-94.004	1.795.790
Capitale investito operativo netto (CION)	-660.068	493.849	-1.153.917
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-660.068	493.849	-1.153.917
Fonti			
Capitale sociale (n)	76.440	0	76.440
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	76.440	0	76.440
Riserve	771.292	52.034	719.258
Utile di esercizio	59.999	7.964	52.035
Patrimonio netto (N)	907.731	59.998	847.733
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	331.715	8.389	323.326
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-22.738	0	-22.738
Posizione finanziaria netta non corrente	308.977	8.389	300.588
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	175.780	43.455	132.325
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.052.556	382.007	-2.434.563
Posizione finanziaria netta corrente	-1.876.776	425.462	-2.302.238
Posizione finanziaria netta (PFN)	-1.567.799	433.851	-2.001.650
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-1.567.799	433.851	-2.001.650
Totale capitale raccolto (CIN)	-660.068	493.849	-1.153.917

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2023/24 è da considerarsi per l'azienda un altro anno estremamente positivo.

La nostra società in questo esercizio ha visto un ulteriore sensibile aumento del valore della produzione rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti superato i 10 milioni di euro.

Le attività tipicamente erogate da CIAC sono state svolte in presenza e nel corso di tutti i dodici mesi dell'anno. L'erogazione della formazione, che, oltre all'attività ordinaria dell'anno formativo, ha visto portare a termine alcuni corsi del Macro Ambito 1 - GOL e Macro Ambito 2, OSS – Operatore Socio Sanitario, che non avevano potuto concludersi nella scorsa annualità, è continuata fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull' Obbligo di Istruzione (Istruzione e Formazione Professionale), a quella sul Macro Ambito 1- GOL e Macro Ambito 2, a quella sugli Operatori Socio Sanitari, a quella dell'Apprendistato e a quella sul Fondo Interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili. Si segnala in particolare la nuova direttiva Accademie di filiera, per la quale sono stati attivati numerosi corsi durante l'anno formativo di cui trattasi.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Istruzione e Formazione Professionale", "Macro Ambito 1 - GOL", "Macro Ambito 2", "Operatori Socio Sanitari 2022-2024", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Accademie di filiera", "Servizi al Lavoro", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 4.648 allievi nell'ambito di 664 corsi.

C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Istruzione e Formazione Professionale - leFP"

La leFP, che viene svolta su quattro delle cinque sedi C.I.A.C. (Valperga, Ciriè e due di Ivrea), è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| • Settore Elettrico | n. 1 corso |
| • Settore Meccanico | n. 17 corsi |
| • Settore del Benessere | n. 21 corsi |
| • Settore della Ristorazione | n. 7 corsi |
| • Settore Informatico | n. 3 corsi |

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 49 corsi, di durata annuale (990 caduno). Tutti i corsi e i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

All'interno di 1 corso di acconciatura di Ciriè è stata sviluppata l'impresa formativa "C.I.A.C. Stylist", mentre in 2 corsi del settore ristorazione (Ivrea) si è sviluppata l'impresa formativa "Ristorante Moronica".

Si sono anche tenute:

- numero 47 azioni di interventi di inclusione allievi con disabilità per un totale di 5.020 ore
- numero 88 azioni di sostegno per un totale di 3.653 ore
- numero 6 laboratori scuola-formazione per un totale di 598 ore

"Macro Ambito 1 - GOL e Macro Ambito 2"

Per le suddette direttive, durante quest'anno formativo, C.I.A.C. ha terminato alcuni corsi attivati nel precedente a.f. e in particolare: n. 7 corsi per la direttiva Macro Ambito 1 – GOL.

Nell'a.f. in corso sono stati attivati 5 nuovi corsi per la direttiva Macro Ambito 2: n. 1 Prelavorativo seconda annualità da 600 ore, n. 2 Formazione in Situazione (FIS) da 400 ore, n. 1 Pensami Indipendente da 240 ore e n. 1 Formazione al lavoro (FAL) da 150 ore.

La direttiva Macro Ambito 1 – GOL, ha visto l’attivazione di n. 60 corsi svolti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: “D. Negro” di Ciriè, “C. Ghiglieno Digital” di Ivrea, “F. Prat” di Ivrea, “A. Sada” di Rivarolo C.se e “P. Cinotto” di Valperga.

A causa del fatto che si possono attivare corsi durante tutto il periodo di validità della direttiva, nell’anno in corso dei 60 corsi iniziati ne sono terminati 51 mentre 9, molti dei quali iniziati nei mesi estivi, verranno terminati nell’anno formativo 24/25.

Nell’ambito della direttiva Macro Ambito1 - GOL sono stati attivati corsi per:

- Inglese commerciale – livello intermedio
- Tecnico di contabilità aziendale
- Elementi di gestione del magazzino – Upskilling
- Aggiornamento informatico ECDL base
- Tecnologia e montaggio di componenti elettrici – Upskilling
- Lingua italiana L2 – Livello elementare A2
- Lingua italiana L2 – Livello principiante A1
- Tecniche di lavorazione e conduzione M.U. a C.N.
- Elementi di saldatura elettrica
- Elementi di gestione del magazzino – Upskilling
- Aggiornamento informatica di base
- Elementi di gestione del magazzino e software applicativi
- Tecnico in contabilità aziendale
- Tecnico sviluppo e progettazione programmi informatici
- Tecniche di Social Media Marketing
- Addetto attività ristorative e ricettive – Cucina
- Tecniche di cucina
- Tecniche di pasticceria
- Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo
- Addetto alle produzioni alimentari – Pasticceria
- Tecnico specializzato in piccola e media impresa
- Tecnico di logistica integrata
- Elementi di contabilità aziendale
- Elementi di paghe e contributi
- Tecniche di pulizia professionale
- Elementi di lavorazioni meccaniche a CN
- Elementi di conduzione e programmazione M.U a C.N.
- Addetto impianti elettrici industriali - Fondamenti degli impianti elettrici
- Addetto impianti elettrici industriali - Tecniche di automazione con PLC
- Elementi di programmazione Robot Industriali
- Elementi di automazione con PLC
- Addetto macchine utensili CN
- Elementi di inglese aziendale
- Tecniche di saldatura a stagno

“Bando per corsi Operatore Socio Sanitario 2022-2024”

Nell’ambito della direttiva per la gestione dei corsi “Operatore Socio Sanitario” sono stati attivati n. 7 corsi (3 presso la sede di Ciriè, 2 presso la sede di Ivrea e 2 presso la sede di Rivarolo), di 1.000 ore cadauno. Inoltre n.1 corso iniziato nell’a.f. precedente (dicembre 2022) è terminato nell’anno formativo in corso.

A causa del fatto che si possono attivare corsi durante tutto il periodo di validità della direttiva e che alcuni dei quali si svolgono in orario part-time, nell’anno in corso ne sono terminati 3 mentre 5 verranno terminati nell’anno formativo 24/25.

“Apprendistato”

Quest’anno C.I.A.C. ha attivato due CDE per un totale di 47 corsi rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio che sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

Inoltre, è stata attivata una nuova CDE nel mese di luglio 2024 i cui corsi verranno svolti nell’anno formativo 24/25.

“Fondimpresa”

Quest’anno C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscita a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti dei fondi interprofessionali. Rispetto ai “Conti di Sistema” del fondo interprofessionale Fondimpresa C.I.A.C., a settembre 2023, si è qualificata per 1.000.000 di euro (rispetto ai precedenti 500.000 euro) potendo così presentare progetti di importo maggiore rispetto agli anni precedenti. Sono stati svolti 3 progetti iniziati nello scorso esercizio, di cui 1 terminato e 2 ancora in fase di svolgimento in questo esercizio. Sono stati presentati e approvati 2 progetti di cui 1 terminato nello stesso esercizio e 1 che terminerà nell’esercizio successivo. È stato inoltre presentato 1 ulteriore progetto attualmente in attesa di approvazione da parte del Fondo.

Nello specifico C.I.A.C., sugli Avvisi a catalogo Fondimpresa 2/2022 e 2/2023, ha gestito 65 corsi per un totale complessivo di 1.600 ore con un numero di partecipanti pari a 349. Sono inoltre stati gestiti due progetti sull’Avviso 6/2022 di Fondimpresa, “BPRS 4.0” e “DATA DRIVEN ENTERPRISE” che hanno coinvolto 7 aziende della provincia di Torino, Novara e Verbania e incentrati entrambi sulla formazione come strumento di supporto all’adozione di soluzioni di digitalizzazione avanzate secondo logiche “lean”.

“Formazione Individuale Continua e Permanente”

C.I.A.C., quest’anno, ha potuto aggiornare il proprio Catalogo dell’Offerta Formativa presentando la nuova offerta da febbraio 2024. A differenza degli anni precedenti l’Avviso relativo alla formazione del Catalogo è uscito in ritardo (novembre 2023) con la conseguente autorizzazione da febbraio 2024.

Sempre nel mese di febbraio 2024 la Regione ha richiesto una parziale modifica del catalogo precedentemente aggiornato e, in tale occasione, il catalogo è stato revisionato e approvato a maggio 2024.

Attualmente il catalogo è costituito da 29 corsi di formazione professionale che rilasciano agli allievi meritevoli la certificazione delle competenze acquisite e/o l’idoneità.

C.I.A.C., quest’anno, operando su tutte le sue sedi, ha avviato n. 3 corsi.

Nel prossimo esercizio sarà possibile aggiornare il catalogo aggiungendo e sostituendo corsi in base alle necessità degli utenti.

“Accademie di Filiera”

Le Accademie di filiera sono una rete composta da Agenzie Formative associate in ATS, imprese con capacità formativa e altri soggetti specializzati in un determinato ambito produttivo (filiera economica) che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza le seguenti misure:

- percorsi formativi per l’aggiornamento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori occupati in imprese della filiera
- percorsi formativi rivolti a inoccupati e disoccupati per favorirne l’inserimento lavorativo nelle imprese della filiera
- azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello delle Accademie.

Si tratta di un modello innovativo di collaborazione tra le imprese e il sistema della formazione per costruire una forza lavoro qualificata e pronta ad affrontare le sfide del mercato del lavoro e la trasformazione dei processi produttivi.

La sperimentazione di questo modello è partita alla fine del 2022 con le prime due filiere “Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda” e “Sistemi di Mobilità”, a cui C.I.A.C. aderisce direttamente come agenzia partner.

“Sperimentazione Accademie di filiera di Filiera – Sistemi di Mobilità – Periodo 2022-2024”

Nel corso dell'anno formativo 23/24 sono proseguite le attività avviate nel primo anno di sperimentazione, in particolare in questo anno formativo C.IA.C. ha:

- Presentato 96 corsi per occupati per 46 diverse aziende beneficiarie per un totale di 592.790,40 € di finanziamento approvato
- Erogato circa 1750 ore di formazione in 66 percorsi formativi per occupati

“Accademie di filiera di Filiera del Piemonte – Periodo 2023-2026”

Il successo della sperimentazione ha dimostrato la necessità di estendere questo modello ad altre filiere economico-produttive ritenute strategiche, con l'attivazione di ulteriori nove Accademie, per il periodo 2023-2026:

- Agrifood
- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna
- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale

Con l'approvazione del nuovo Avviso, C.IA.C. ha aderito in qualità di partner a 8 delle nuove Accademie, mentre ricopre il ruolo di capofila per la filiera Chimica, farmaceutica e biotech. In qualità di agenzia partner dell'Accademia Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità, C.IA.C. ha aderito inoltre anche al progetto per la realizzazione di interventi formativi aggiuntivi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo INAIL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

“Servizi al Lavoro”

Nell'esercizio 2023/2024 l'attività dei Servizi al Lavoro C.IA.C. si è svolta sia per i servizi di informazione e accoglienza che all'interno dei bandi “Buoni servizi al lavoro GOL” e “Buoni servizi al lavoro per persone con disabilità” e dei “Progetti per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”. Sono stati inoltre proseguiti 2 progetti finanziati dal F.O.P. in collaborazione con gli enti gestori dei servizi socioassistenziali del territorio di Cuorgnè ed Ivrea, rivolti a soggetti svantaggiati percettori di RDC e successivamente di ADI (assegno di Inclusione).

Tutte le attività e le azioni orientative sono state svolte in presenza nel corso dell'anno formativo (salvo alcuni colloqui erogati da consulenti esterne sui Buoni servizi al lavoro GOL).

Nell'anno in esame, sulle tre sedi accreditate, è stato trattato un buon numero di utenti.

Sono stati presi in carico complessivamente n. 833 utenti ai quali sono state erogate azioni di accoglienza e orientamento; nel complesso sono stati avviati n. 61 tirocini di cui 28 sui bandi di politica attiva del lavoro sopra nominati.

C.IA.C. è stata contattata complessivamente da 81 aziende nelle quali è stato attivato o un inserimento in tirocinio extracurriculare o un inserimento lavorativo in seguito al suo intervento.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell'ambito di 3 progetti Cantieri di Lavoro Over 58 anni con Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont Canavese), Comune di Castellamonte e Comune di Rivarolo.

Per quanto riguarda i Cantieri di Lavoro Over 45, invece, 2 progetti: Unione Montana Gran Paradiso e Unione Montana Valli Orco e Soana.

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 23-24, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 33 tirocini.

“PLD- Progetti per l’Inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”

Nel settembre 2023 C.IA.C. ha risposto alla chiamata della Regione Piemonte per l'individuazione delle A.T.S./A.T.I., con l'obiettivo di sviluppare e realizzare progetti di inclusione sociale per persone con disabilità. Il progetto è finanziato dal Fondo Regionale Disabili ma gestito secondo le modalità POR-FSE.

Nel dicembre 2023 è stato finanziato il progetto che vede C.IA.C. capofila di una ATS composta da 3 amministrazioni comunali, 6 enti del terzo settore (comprese associazioni familiari) e Confindustria Canavese. All'ATS si affianca una Rete di Partner molto estesa a cui si aggiungono enti gestori dei servizi socioassistenziali, altre Amministrazioni pubbliche, il dipartimento di salute mentale-ASL TO4, Fondazione Committo, l'APL di Ivrea e Cuorgnè ed aziende del territorio). Il progetto mira a favorire l'inclusione delle persone iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68) promuovendo la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che si occupano d'inclusione lavorativa di persone con disabilità media-grave.

Nell'anno formativo 2023/2024 gli utenti presi in carico dal progetto dai nostri Servizi al Lavoro sono stati 14, di cui 2 avviati in formazione personalizzata individuale nelle aree verdi; 1 utente avviato in tirocinio.

C.IA.C., inoltre, si è occupata di avviare un supporto formativo specifico per il raggruppamento beneficiario in riferimento alla metodologia innovativa IPS (Individual Placement and Support). Il progetto si concluderà a giugno 2025.

“Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1”

In qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a C.IA.C., altri 6 partner, è continuato in quest'anno formativo, il progetto “Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1”, che ha l'obiettivo di implementare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in contesti non formali e informali al fine di supportare il successivo inserimento/reinserimento in percorsi formativi e/o professionali coerenti o il conseguimento di certificazioni coerenti per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro. In tale progetto, durante quest'anno formativo sono state validate n. 13 persone, a cui si aggiungono 15 persone con validazioni ancora in corso nell'anno formativo.

“Obiettivo Orientamento Piemonte”

C.IA.C. è partner all'interno del RT per il progetto Obiettivo Orientamento Piemonte, con Capofila CIOFS-FP Piemonte ETS, con la possibilità di organizzare ed erogare attività di orientamento gratuite ad allieve ed allievi di età 8-24 anni in coprogettazione con gli istituti e gli altri enti del territorio che si occupano di orientamento (CPI, Confindustria C.se etc.). Nel periodo 2023/2024 sono stati seguiti un totale di 35 istituti tra scuole secondarie di I e II grado.

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i. per sviluppare il nostro catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Formazione alla sicurezza per preposti e dirigenti
- Addetto al primo soccorso (aziende A/B/C)
- Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Addetto alla prevenzione incendi (rischio basso/medio)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza generale e specifica
- Addetti ai lavori elettrici pes-pav-pe

Un altro filone di attività a libero mercato sempre più importante, svolto nell'anno, è rappresentato dai conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.IA.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato riguarda l'attività consulenziale rivolta alle aziende clienti per la formazione specifica tecnico professionale dei loro apprendisti, da svolgersi per ogni annualità di contratto. Nell'anno formativo 2023/2024 sono stati coinvolti circa 300 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato, pur mantenendo un costante trend di crescita, continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che potrebbe permettere assorbimento di costi e marginalità migliori.

“Erasmus + - Vet Discovery”

C.I.A.C. ha presentato in questo esercizio un progetto a valere sulle risorse del programma Erasmus+ KA122. Il progetto approvato e finanziato consentirà nell'esercizio successivo la mobilità di studenti e personale C.I.A.C. nei seguenti paesi Europei: Slovenia, Francia e Portogallo.

Siamo partner del Consorzio con capofila il Centro Formativo Provinciale G. Zanardelli che ha consentito agli allievi C.I.A.C. di fare esperienze di stage all'estero (5 allievi a Valencia per 21 giorni), collaborazione che proseguirà anche sull'esercizio successivo.

“Dialog City”

Nel corso di quest'anno formativo è stato proseguito il progetto europeo Dialog City, che vede C.I.A.C. come partner di un'ATS a titolarità Archivio Di Aschaffenburg – Germania, composta da un totale di n. 7 partner europei: francesi, italiani, tedeschi, austriaci e greci. Il progetto durerà fino all'inizio del 2026.

Gli obiettivi di questo progetto sono due: 1) mettere le persone al centro della digitalizzazione urbana per garantire la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione e nei processi decisionali; 2) progettare percorsi di costruzione del futuro cittadino, in particolare legati all'ambito dei digital data. La metodologia è però declinata in chiave artistico-culturale e partecipativa-democratica.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotechnologie, C.I.A.C. continua a collaborare alla gestione, direzione e amministrazione delle 4 seconde annualità dei corsi del biennio 2022-24, della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, terminati rispettivamente con 26 e 27 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 21 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, terminato con 25 allievi, attivato dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle 5 prime annualità dei corsi del biennio 2023-25, tutti della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica”, terminati rispettivamente con 25 e 23 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi-Applicazioni digitali per le biotecnologie e il biomedicale”, terminato con 25 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi-Meccatronica Medica 4.0” e “Product & Sales Specialist in ambito biotecnologico e biomedicale” terminati rispettivamente con 25 e 22 allievi, attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha infine collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto “Gesso Intelligente” che la Fondazione ITS Biotechnologie ha presentato all'interno dei finanziamenti per ITS 4.0 2023 e delle due Premialità Nazionali 2021-23 e 2022-24, nonché dei finanziamenti accordati alla Fondazione dal Programma ERASMUS+ nell'ambito delle mobilità all'estero KA121 di studenti e Staff della Fondazione.

Nel corso dell'ultimo periodo, le attività si sono concentrate altresì sulla presentazione e sull'avvio del progetto di potenziamento dei laboratori dell'ITS, finanziato dai fondi PNRR, che porterà al raddoppio degli spazi laboratoriali oggi presenti presso la sede principale della Fondazione a Colletterto Giacosa, nonché l'implementazione di ulteriore strumentazione presso i laboratori già esistenti.

Gli scenari di sviluppo futuro della Fondazione ITS sono fortemente influenzati dai seguenti fattori:

- i finanziamenti del PNRR per il potenziamento degli ITS Accademie di filiera per il periodo 2023-2025
- l'attuazione della Legge n. 99/2022 di Riforma del Sistema ITS Accademie di filiera approvata il 15/07/2022 e i cui decreti attuativi sono in fase di promulgazione e, conseguentemente, di prossima implementazione presso tutti gli ITS.

Rispetto ai finanziamenti del PNRR, la Fondazione ITS Biotecnologie è titolare di due progetti:

- il progetto denominato "DIGITAL & SUSTAINABILITY HUB@ITS-BIOTECNOLOGIEPIEMONTE". Nello specifico, l'investimento riguarderà: per la sede di Colletterto Giacosa: a) Potenziamento e specializzazione dell'attuale Laboratorio di Chimica, b) Creazione del Laboratorio di Biologia-Microbiologia-Biologia Molecolare, c) Creazione del Laboratorio Impianti con piccola linea di produzione automatizzata 4.0 + Camera bianca, d) Creazione del laboratorio Biomedicale (sala operatoria + laboratorio Informatica Medica 4.0 integrato); per la sede di Torino: potenziamento strumentazione biomedicale e tecnologie 4.0 del Laboratorio di Informatica-Biomedicale + nuovo laboratorio di informatica multifunzionale
- Il secondo finanziamento riguarda il potenziamento dell'offerta formativa necessario per raggiungere il target previsto dei 144 allievi. Tale finanziamento sarà destinato a finanziare i corsi di due bienni, 2023-25 per 3 corsi e 2024-26 per 6 corsi, più tutta una serie di azioni di orientamento (individuali e di gruppo), borse di studio, formazione dei formatori e azioni di tutoraggio e supporto allievi.

Rispetto all'attuazione della Legge di Riforma degli ITS Accademie di filiera, nel corso del 2023 sono stati pubblicati numerosi decreti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in particolare su: "Nuovo Schema di Statuto" e "Definizione delle Nuove Aree Tecnologiche e delle relative figure professionali"

In merito al Nuovo Schema di Statuto, il 1° luglio 2024 si è svolta la seduta del Consiglio di Indirizzo verbalizzata dal Notaio per la sottoscrizione del Nuovo Statuto, la cui conformità allo schema del D.M. n. 89 del 17/05/2023 costituisce lo standard minimo di organizzazione per assicurare il funzionamento degli ITS Accademie di filiera, in tutto il territorio nazionale, secondo criteri generali che rispondono alle norme vigenti e agli obiettivi della legge n. 99/ 2022. Di conseguenza, sono stati rinnovati e nominati tutti gli organi, tra cui il nuovo Consiglio di Amministrazione, che sostituisce la precedente Giunta Esecutiva quale organo deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione ITS.

"Fondazione Committo impresa sociale"

Nel periodo settembre 2023-luglio 2024 la Fondazione Committo Impresa Sociale ha gestito tre attività diverse tra loro. La prima è stata la continuazione di quanto fatto sin dall'inizio sul tema "gentilezza" e quindi, tramite la figura della procuratrice, ha organizzato incontri, dibattiti e discussioni con aziende e associazioni sul tema della leadership gentile. La seconda è stata legata alla partecipazione al bando "Passi Montani" indetto dal CISS38 su un progetto finanziato da PNRR: con la Rete italiana di cultura popolare come capofila, la Fondazione ha lavorato per costruire una "portineria di comunità" all'interno della sede di C.IA.C. a Valperga. La portineria è stata inaugurata il 3 ottobre 2024, quindi già nel nuovo anno formativo. La terza attività è durata circa 10 mesi (da metà settembre 2023 a metà luglio 2024) ed è stata la gestione diretta del bar scolastico della sede di Valperga. Purtroppo, ci sono state varie difficoltà nell'esperire al meglio questo incarico, la maggior parte delle quali legate all'inesperienza, alla tipologia di persone assunte per il servizio, alla scarsa propensione all'acquisto dell'utenza, alla mancata possibilità di effettuare ulteriori lavori nelle cucine. C.IA.C. e Fondazione Comitto hanno pertanto deciso di riaprire la trattativa con soggetti esterni e, da settembre 2024, il bar scolastico è stato nuovamente dato in gestione da C.IA.C. a un'azienda esterna.

L'obiettivo del nuovo anno formativo (settembre 2024-agosto 2025) è di investire più tempo e risorse per i primi due progetti (gentilezza e portinerie di comunità) e di fare in modo che la portineria di Valperga diventi un modello per il territorio.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2024 ha presentato un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente di poco più di 1.028.000 euro e ha ottenuto un risultato post imposte superiore a quello dell'anno precedente di circa 8.000 euro. Si evidenzia che quest'anno, trainata prevalentemente dagli utilizzi durante l'anno del fondo oneri, c'è stata una riduzione considerevole dell'IRES.

A dicembre 2023 è stata consegnata la sesta annualità del "bonus bebè", istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore a 3 anni.

A dicembre 2023 è stata erogata la seconda tranche di quanto previsto dall'Accordo ponte 2023 (accordo sottoscritto per riconfermare e riproporre gli obiettivi fissati dal protocollo d'intesa per il rinnovo del CCNL Formazione Professionale del 16/09/2021) a tutti i dipendenti con figli a carico e a gennaio 2024 a tutti gli altri dipendenti senza figli a carico. Trattasi di una "erogazione liberale" in buoni acquisto del valore di 150,00 €. Tale distinzione è stata determinata sulla base della soglia fringe benefit defiscalizzata in essere per l'anno solare 2023.

A luglio 2024, a seguito del rinnovo del CCNL della Formazione Professionale, è stato dato un acconto di quanto previsto dal CCNL art. 25 lettera e comma 3 che prevede l'erogazione di una quota economica una tantum, da corrispondere a tutto il personale come welfare aziendale. Si è trattato di un "erogazione liberale" in buoni acquisto del valore di 500,00 proporzionati alla durata del rapporto di lavoro e alla percentuale di part-time.

Alla data della chiusura il capitale interamente sottoscritto e versato ammonta a 76.440 euro per un totale di n. 588 quote, mentre le riserve da sovrapprezzo ammontano a 133.970 euro.

Per quanto riguarda i principali investimenti strutturali, C.IA.C. ha commissionato ad aprile 2024 alla ditta VISIO un intervento di relamping che prevede, oltre all'inserimento di sistemi di misura degli assorbimenti energetici e di sensori per il risparmio energetico, la rimozione di tutti i corpi illuminanti presenti e la loro sostituzione e adeguamento a prescrizione di norma con dispositivi a led.

I lavori sono finanziati dal programma regionale FESR e in particolare dal Bando Regionale sull'Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese; per l'accesso al finanziamento C.IA.C. si era già dotata, nel mese di luglio 2023, di un Rapporto di diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014.

I lavori, avviati a fine esercizio, termineranno entro marzo 2025.

Nell'anno formativo appena concluso, C.IA.C. si è dotata di una infrastruttura di connessione wi-fi che garantisce copertura a tutti i locali frequentati dal personale (uffici e sale riunioni) e l'utenza (aule).

Anche per questo intervento C.IA.C. ha usufruito del programma regionale F.E.S.R. 2021/27 e nello specifico del bando Unioncamere Voucher digitalizzazione PMI.

Rimanendo nell'ambito informatico, C.IA.C. ha potenziato e aggiornato il parco macchine nel 2023/24 acquisendo 52 workstation destinate ai laboratori informatici tecnologicamente più avanzati dedicati all'insegnamento della meccanica ed elettromeccanica; 70 laptop, di cui 60 da destinare ai dipendenti al fine di sostituire alcuni PC obsoleti e nell'ottica di agevolare la possibilità di effettuare attività di smartworking e 10 che da utilizzare per la didattica a Rivarolo.

Sono stati acquisiti anche 25 PC per rinnovo macchine in laboratori di base.

La strumentazione d'aula complessiva è stata potenziata con l'acquisizione di 5 nuovi videoproiettori e con l'acquisto di hardware destinato ad agevolare la fruizione delle lezioni da parte di utenti con bisogni educativi specifici.

Dal punto di vista software, è continuato lo sviluppo di importanti personalizzazioni del software gestionale Business/Socrate, come l'informatizzazione del ciclo passivo e della gestione del costo del personale interno.

Sono stati infine commissionati a ditte esterne due importanti test ai fini della valutazione della sicurezza informatica aziendale, un Vulnerability assessment e un penetration test.

Per quanto riguarda la sede amministrativa di Rivarolo è stata variata la destinazione d'uso del locale precedentemente destinato a deposito cancelleria/fotocopisteria, convertito in una sala riunioni e sala relax con angolo cucina.

L'area server e cassaforte è stata isolata con un tramezzo al fine di evitarne l'accesso al personale in transito per il magazzino.

Per quanto riguarda le sedi di Cirié e Valperga, sono stati fatti investimenti principalmente per ammodernare gli arredi dell'Officine meccaniche, dotando gli spogliatoi di allievi ed allieve di nuovi armadietti e panche.

A Valperga, inoltre, in vista dell'avvio della nuova Impresa Formativa, è stata ampliata e aggiornata la dotazione di stampanti 3D, mentre a Cirié è stata avviata un'opera di svecchiamento del laboratorio elettrico industriale con la rimozione di macchinari e arredi obsoleti e l'acquisizione di nuovi arredi.

La sede di Ivrea, in virtù del particolare contratto di affitto in essere e degli importanti investimenti degli ultimi anni, è stata quest'anno coinvolta da importanti manutenzioni all'impianto antincendio, completamente rinnovato, alle finestre e infissi in generale, al tetto e sottotetto.

È stato inoltre completamente ammodernato uno dei bagni presenti al piano terreno, che sarà dedicato all'utenza dell'impresa formativa Morenica.

Dal punto di vista del sistema di gestione e dell'accreditamento, si sono svolte con esito positivo le verifiche dell'ente certificatore sulla 9001 e 45001 e di Regione Piemonte circa l'accreditamento regionale. A maggio 2024 è iniziato un ciclo di consulenze per adeguare il sistema di gestione integrato C.IA.C. alla certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125, che dovrebbe portare alla certificazione nel novembre 2025.

Nell'anno formativo 2023/2024 C.IA.C. si è dotata di una piattaforma whistleblowing che consente di segnalare gli illeciti previsti dai D.Lgs. n. 24/2023 e 231/2001, le violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e eventuali azioni o omissioni che ledano gli interessi finanziari dell'Unione Europea, nonché condotte che violano le pari opportunità. La soluzione software individuata rispetta i requisiti richiesti dalla legge in termini di riservatezza dei segnalanti e utilizza sistemi di crittografia. L'azienda ha nominato un referente per la gestione del whistleblowing e ha stabilito una procedura per l'invio e la presa in carico delle segnalazioni. La piattaforma, unitamente alla documentazione illustrativa, è accessibile pubblicamente dal sito internet della Società.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Attrezzature tecnico-didattiche per circa € 40.000

Mobili e macchine ufficio per circa € 45.000

Hardware didattico e d'ufficio per circa € 146.000

Manutenzioni straordinarie per circa € 3.000

Altri beni (frigo, telefoni, microfoni) per circa € 5.000

Sicurezza e personale

L'avvio delle attività aziendali è avvenuto in modo ordinario. I dipendenti hanno svolto attività prevalentemente in presenza, con la possibilità di avvalersi della modalità di lavoro in smartworking, in applicazione a quanto previsto dall'Accordo aziendale.

È stato confermato l'incarico di RSPP alla dipendente Laura Ferrari e l'incarico di ASPP ai due dipendenti Luiz Antonio Nigretti e Fabio Colella, che insieme hanno portato avanti le attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Per lo svolgimento delle attività proprie del SPP ci si è avvalsi del supporto del consulente Dott. Giampaolo Agnella e del suo staff di Sicurezza Lavoro srl per l'aggiornamento di documentazione obbligatoria prevista dalla normativa.

Inoltre, ci si è avvalsi anche della collaborazione di CRAB MEDICINA AMBIENTE per l'aggiornamento di alcuni documenti tecnici e per l'effettuazione di analisi chimiche microbiologiche per l'avvio di un sistema di monitoraggio sugli impianti idrici di tutte le sedi C.IA.C..

È stata gestita la formazione in materia di salute e sicurezza. Per quanto riguarda il personale C.IA.C., periodicamente viene verificata la situazione formativa, individuando la formazione necessaria e provvedendo alla erogazione degli interventi formativi opportuni.

Inoltre, si sono svolte le attività di sorveglianza sanitaria, organizzate con il supporto di Sicurezza Lavoro srl.

Vista l'impossibilità del Dott. Godono di proseguire la sua attività come Medico Competente, per l'anno formativo 23/24 è stato incaricato il Dott. Ihab Mansour come Medico Competente Coordinatore, mentre il Dott. Luciano Bolognesi è stato incaricato come Medico Competente Coordinato.

I Medici hanno avviato le attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti secondo quanto previsto dal protocollo sanitario. Nell'anno formativo 23/24 sono state fatte circa 70 visite mediche al personale di C.IA.C..

Relativamente agli allievi, come già fatto negli anni passati, nelle prime settimane di avvio dei percorsi formativi, vengono erogate le ore di formazione di sicurezza obbligatorie e gli stessi vengono sottoposti, dove previsto dal protocollo sanitario e dalla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria. Nell'anno formativo 23/24 sono state fatte circa 500 visite mediche agli allievi di C.IA.C. (corsi leFP, OSS, GOL).

L'attività di sorveglianza sanitaria permette, sia per gli allievi sia per il personale, di poter adottare adeguate misure di tutela, in particolare nel caso in cui il Medico Competente dovesse segnalare prescrizioni o limitazioni da rispettare.

Tutte le attività svolte hanno tenuto conto anche dell'audit di sorveglianza per il Sistema di Gestione Integrato 9001 – 45001 avvenuto all'inizio del mese di maggio 2024.

Oltre alla parte documentale, nel corso dell'anno, sono proseguiti nelle sedi gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione negli ambienti di lavoro, coordinanti dall'area TIL, oltre alle attività di manutenzione delle attrezzature presenti o l'acquisto di nuove attrezzature. Queste attività hanno ricadute positive in termini di sicurezza per gli allievi e per il personale.

Relativamente alla situazione infortunistica, nell'anno formativo 23/24 non si sono verificati infortuni né tra il personale C.IA.C. né tra i collaboratori di C.IA.C..

Per quanto riguarda gli allievi, sono stati complessivamente registrati 16 infortuni di cui:

- n. 11 infortuni avvenuti all'interno degli ambienti C.IA.C. di cui: 3 infortuni di tipo professionale, avvenuti durante lo svolgimento delle attività in laboratorio, mentre i restanti 8 infortuni sono avvenuti in altri ambienti della scuola (in aula, scendendo dalle scale, svolgendo attività motoria, ecc.)
- n. 3 infortuni avvenuti all'esterno degli ambienti C.IA.C. (prima/dopo il termine delle lezioni);
- n. 2 infortuni avvenuti durante il periodo di stage.

Nessuno di questi eventi ha superato i 40 giorni di infortunio.

In applicazione a quanto prevede il Sistema di Gestione Integrato 9001-45001, ogni infortunio è stato gestito attraverso tre step principali che sono: 1) analisi delle cause, 2) individuazione di azioni correttive, 3) attuazione delle azioni correttive e feedback. Oltre ad avere un maggiore controllo sugli infortuni, questo processo consente di individuarne le cause e migliorare le attività di prevenzione.

Al 31 agosto 2024 il numero del personale subordinato è di 118 unità, compreso un dirigente. Di questi 103 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 9 con contratto di apprendistato e 6 con contratto a termine. Tra i dipendenti 8 sono con contratto part-time.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 19, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 7.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 52 mentre le donne sono 66.

Tra i dipendenti ci sono 73 laureati, 36 diplomati, 7 con qualifica e 2 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti e della documentazione informativa rivolta agli interessati. La società ha inoltre avviato l'implementazione di un sistema ISMS per il governo del complesso dei dati personali custoditi in azienda. Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), attività eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal consulente esterno Massimo Maria Mattei. La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi di incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Inoltre, attualmente, la società non fa uso di strumenti finanziari particolari.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Le attività dell'area tecnologie, immobili e logistica sono state influenzate dalla scadenza ravvicinata del contratto di locazione della sede di Valperga e dalla volontà emersa da parte della proprietà di mettere in vendita l'immobile. Questa situazione ha a volte precluso e a volte consigliato di evitare investimenti importanti sulla sede per questo anno formativo.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno formativo 2024/2025 è iniziato come da aspettative. Nel mese di settembre 2024 sono stati avviati tutti i primi, secondi e terzi anni relativi all'obbligo di istruzione e nel mese di ottobre 2024 sono stati attivati anche i quarti anni. Quest'anno, per la prima volta da alcuni anni, ci sono state tante richieste di iscrizione ai corsi leFP e quindi la maggior parte delle classi sono molto numerose: nonostante un tasso di natalità di poco superiore al 3% annuo in Canavese, le iscrizioni ai percorsi di formazione professionale di C.I.A.C. sono cresciute del 12%. Alcuni percorsi, soprattutto i IV anni, sono stati riprogettati in ottica multiprofilo per permettere una maggiore adesione delle allieve e degli allievi, come da indicazioni di Regione Piemonte. Anche la sede di Valperga da quest'anno attiverà l'impresa formativa (in ambito meccanico) che si va ad aggiungere a quelle di Ivrea con la ristorazione e di Cirié con l'acconciatura. Dallo scorso anno e sempre di più con quello appena avviato C.I.A.C. partecipa direttamente o in partenariato a diversi progetti europei. Da quest'anno C.I.A.C. è uno dei tre enti nazionali considerati "eccellenza nella formazione professionale" dall'agenzia europea ETF, ha aderito a un bando COVE e si è aggiudicato un bando Erasmus +. Si ipotizza di dare la possibilità a più di 10 dipendenti e almeno ad una ventina di studentesse e studenti di fare scambi culturali con altri soggetti che vivono, studiano e/o lavorano in altri Paesi europei.

Non solo la leFP ma tutte le attività di C.I.A.C. sono cresciute e stanno crescendo con costanza annuale. Per l'anno 24/25 si dovranno ancora gestire tante risorse pubbliche per la presa in carico e per la formazione delle persone in cerca di occupazione. Le forme di finanziamento saranno

sempre legate al progetto Macro Ambito 1 - GOL nazionale e alle Accademie di filiera regionali. Sono infatti attive tutte e 11 le accademie e i corsi di formazione si rivolgono sia a coloro che già lavorano sia a coloro che stanno cercando di riqualificarsi per un nuovo impiego o stanno cercando lavoro per la prima volta. C.IA.C. è capofila dell'“Accademia per la filiera Chimica, farmaceutica e biotech” e partner di altre otto.

In linea con l'anno appena concluso, C.IA.C. continuerà a occuparsi dei progetti di IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze), della formazione per occupati e disoccupati, dell'inserimento lavorativo, del supporto ai piani di carriera di ogni persona. Tante attività di formazione sono anche vendute direttamente alle imprese (a libero mercato) e a queste si stanno aggiungendo attività di consulenza, soprattutto nei temi strategici d'impresa (riorganizzazione dei processi, controllo di gestione, digitalizzazione, sostenibilità, risorse umane e cambio generazionale) che sono sempre più fondamentali soprattutto per la fortissima crisi che sta investendo il settore dell'automotive di cui il territorio in cui C.IA.C. opera è un grande rappresentante.

Infine, per quanto riguarda l'azienda nella sua organizzazione complessiva, si sottolinea la costante attenzione ai temi di sostenibilità, sicurezza, pari opportunità e digitalizzazione. Proprio nei giorni in cui stiamo scrivendo la relazione a corredo del bilancio ci sarà la visita ispettiva per il rilascio della certificazione sulle pari opportunità e si è da poco conclusa anche quella sulla sicurezza e sulla qualità, oltre alla visita ispettiva annuale per l'accreditamento regionale. Probabilmente nel corso dell'anno si prenderà nuovamente in considerazione l'ipotesi di installare un impianto fotovoltaico che era stato bloccato per la mancanza dei permessi da parte dei proprietari di alcuni immobili in cui sono ubicate le sedi C.IA.C.. Sul tema digital sono state dotate di wi-fi tutte le sedi e si sta procedendo con un'analisi per capire come utilizzare sempre meglio il supporto dell'intelligenza artificiale sia per ottimizzare i processi sia per ristrutturare alcuni percorsi formativi a beneficio dell'utenza e delle aziende clienti.

A seguito della riforma della legge regionale sulla formazione professionale e il lavoro si è in attesa dell'aggiornamento del sistema di accreditamento regionale della cui attuazione entro l'estate 2025 non si ha certezza. Dopo il rinnovo del CCNL avvenuto nel marzo 2024 si è in procinto di firmare in questi giorni il nuovo contratto regionale della formazione professionale.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 21 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione

CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2024, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2024.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio.

Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2024 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2024, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 29.11.2024

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA
